



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LEIS012001

IST.ISTR.SUP."QUINTO ENNIO"-GALLIPOLI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS012001	liceo classico	2,7	8,1	29,7	37,8	16,2	5,4
- Benchmark*							
LECCE		0,8	8,2	22,1	39,4	17,8	11,8
PUGLIA		1,0	7,3	20,9	33,2	18,9	18,8
ITALIA		1,7	9,5	23,9	33,8	16,0	15,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS012001	liceo linguistico	4,8	31,0	35,7	23,8	4,8	0,0
- Benchmark*							
LECCE		2,4	16,9	35,3	30,6	10,7	4,2
PUGLIA		3,6	15,8	33,0	30,1	10,2	7,3
ITALIA		5,9	21,5	32,8	27,5	7,6	4,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS012001	liceo scienze umane	11,5	38,5	38,5	7,7	0,0	3,8
- Benchmark*							
LECCE		10,7	39,9	36,6	10,3	1,6	1,0
PUGLIA		10,6	33,4	34,8	15,5	3,3	2,4
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS012001	liceo scientifico	0,8	14,4	21,6	40,0	14,4	8,8
- Benchmark*							
LECCE		1,7	10,6	26,7	32,9	16,9	11,2
PUGLIA		1,9	9,6	24,0	31,4	17,5	15,7
ITALIA		3,2	14,2	28,4	31,8	12,5	9,8

Opportunità

Dai dati del questionario INVALSI si evince un background familiare nel complesso medio e medio-basso, espressione di un contesto socio-economico di provenienza rappresentato dai settori del commercio, del pubblico impiego e delle libere professioni. Alcuni alunni appartengono a famiglie di livello medio-alto con situazioni ambientali tali da fornire stimoli culturali adeguati; altri a nuclei di estrazione relativamente modesta che, tuttavia, mostrano attenzione per il processo formativo dei ragazzi. Solo un ristretto numero di allievi proviene da ambienti che parzialmente dispongono dei

Vincoli

I trasporti pubblici garantiscono un servizio adeguato solo nelle ore antimeridiane. Il fenomeno del pendolarismo, pertanto, è un dato svantaggioso per quel che riguarda soprattutto la realizzazione delle attività extracurricolari. La scuola cerca di contrastare tale difficoltà attraverso una più efficace articolazione del tempo scuola che concentra gran parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa in coda all'attività curricolare. La scelta scolastica è spesso influenzata dalle aspettative delle famiglie e non sempre tiene conto dei reali interessi degli alunni nella fase di passaggio dalla

<p>requisiti funzionali ad una crescita culturale e personale adeguata. Non si rileva la presenza di studenti appartenenti a famiglie svantaggiate. La popolazione scolastica è costituita in gran parte da studenti provenienti da comuni del sud Salento. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è irrilevante.</p>	<p>secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado.</p>
---	--

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Gallipoli è il centro di un territorio ad alta vocazione turistica, un contesto integrato di risorse che comprende i prodotti della tradizione, l'artigianato locale, i beni culturali ed ambientali, le strutture ricettive e ricreative. Il turismo negli ultimi anni ha registrato una costante evoluzione, anche se non sempre in modo lineare e coerente. Esso è un'opportunità di sviluppo territoriale, sociale e di scambio interculturale. Ciò rende necessario creare nuove figure professionali, ma anche aggiornare quelle esistenti a favore dell'integrazione di risorse tra comuni che gravitano intorno al centro salentino. Gallipoli offre diverse opportunità dal punto di vista culturale, quali il Museo civico ed il Museo diocesano, la biblioteca comunale, l'antico teatro Garibaldi, chiese ed oratori, esempi di architettura civile e militare. Attiva è la presenza sul territorio dell'associazionismo e del volontariato: associazioni ambientaliste e artistico-letterarie svolgono insieme un'azione di produzione ed offerta dei servizi e costituiscono una risorsa importante per lo sviluppo locale e per la coesione sociale. Il Comune collabora nella gestione della domanda formativa e nel confronto con tutte le risorse del territorio. La scuola ha attivato necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, utilizzando elementi conoscitivi e risorse utili per le proprie attività di analisi e programmazione e cooperando in progetti comuni.</p>	<p>La crisi che ha interessato il nostro Paese rende ancora più complesso il problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, particolarmente grave nelle regioni del Sud. La concentrazione del flusso turistico nei pochi mesi estivi è un fenomeno che in Puglia è più accentuato rispetto al quadro nazionale. Il decentramento geografico, unito ad un sistema di trasporto pubblico inadeguato, rende infatti difficile la stagionalizzazione del turismo, che per il resto dell'anno si basa sulla presenza nei week-end di visitatori provenienti dai comuni vicini. Tale circostanza determina una scarsa disponibilità dei privati (operatori turistici e commerciali) a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse. I contributi delle famiglie sono costituiti, unicamente, dal contributo volontario all'atto di iscrizione e dalle quote per gli eventuali viaggi d'istruzione. L'ente Provincia negli ultimi tempi ha esclusivamente garantito un'episodica e difficoltosa collaborazione. I giovani del nostro territorio, vivendo lontano dai centri più ricchi di stimoli conoscitivi, avvertono spesso questa situazione come un elemento di disagio e cercano di relazionarsi con una realtà esterna più aperta, non considerando, talvolta, il valore della propria tradizione anche a livello ambientale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:LEIS012001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	125.740,00	0,00	3.677.313,00	74.909,00	0,00	3.877.962,00
STATO	Gestiti dalla scuola	311.133,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311.133,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	91.675,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.675,00
COMUNE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,50	3,50
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:LEIS012001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,9	0,0	85,9	1,8	0,0	90,6
STATO	Gestiti dalla scuola	7,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	2	2,5	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	83,2	74,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	94,7	91,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	84,9	77,8	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	83,8	78,5	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	8,4	5,0	6,4
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LEIS012001
Con collegamento a Internet	2
Chimica	1
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LEIS012001
Classica	0
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LEIS012001
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	54
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LEIS012001
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LEIS012001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LEIS012001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio, sede degli indirizzi scientifico e classico, si trova in una posizione facilmente raggiungibile da parte degli utenti grazie alla vicinanza della stazione degli autobus e ferroviari; dispone di tre scale, dotate di passamaneria e strisce antiscivolo e di ascensore per disabili. E' diviso in settori da porte antincendio REI, è dotato di estintori e manichette; è inoltre fornito di segnaletica di sicurezza e di vie di fuga. L'edificio, sede degli indirizzi scienze umane e linguistico, è anch'esso facilmente raggiungibile e dotato anche di ampio parcheggio interno. Ha scala interna, esterna e ascensore per disabili. E' diviso in</p>	<p>L'assenza di spazi utilizzabili come biblioteca-mediateca impedisce un'attività di approfondimento nel processo di insegnamento-apprendimento con particolare riferimento all'applicazione in situazione della metodologia della ricerca. La distribuzione della dotazione libraria nelle singole aule determina una frammentazione che risulta condizione non funzionale all'attività di ricerca. La dotazione delle Lim non risponde alle effettive esigenze della scuola. Un ulteriore vincolo è costituito dai finanziamenti che derivano, per la maggior parte, dallo Stato e dal finanziamento vincolato per la</p>

piani da porte antincendio REI, con estintori, manichette e con segnaletica di sicurezza e vie di fuga. Dispone di palestra coperta. Un nutrito gruppo di docenti ha seguito il corso di formazione antincendio. Nella scuola sono presenti 7 aule adibite a laboratorio, 8 aule aumentate dalla tecnologia, due laboratori mobili ed uno spazio alternativo per l'apprendimento. I docenti hanno a disposizione due aule multimediali.

realizzazione di Progetti Europei. Anche i privati sono poco presenti, concorrono solo con un finanziamento dello 0,5%. La palestra della sede centrale, a causa di un danno strutturale, non è più agibile e la Provincia, ad oggi, non garantisce interventi di ristrutturazione per mancanza di fondi. Dalle famiglie arrivano versamenti finalizzati a particolari attività opzionali (certificazioni linguistiche, viaggi di istruzione e uscite didattiche) e il contributo volontario che, in quanto tale, non sempre viene corrisposto. Meno contributi comportano una limitata possibilità di acquisto di materiali per le esercitazioni tecniche nei laboratori, di attrezzature e strumentazioni, nonché meno capacità di spesa per la manutenzi

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	115	93,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		2,4	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		16,7	13,8	16,5
Più di 5 anni	X	81,0	85,2	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	13,8	15,1

Da più di 1 a 3 anni		14,3	14,3	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	26,2	20,5	24,9
Più di 5 anni		59,5	51,4	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	88,1	90,0	73,3
Reggente		0,0	3,8	5,2
A.A. facente funzione		11,9	6,2	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,5	4,1	7,9
Da più di 1 a 3 anni		4,3	3,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		2,2	2,7	4,9
Più di 5 anni	X	87,0	90,0	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		26,1	21,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		15,2	11,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		4,3	8,2	10,7
Più di 5 anni	X	54,3	58,6	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS012001 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS012001	90	96,8	3	3,2	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.320	88,9	1.538	11,1	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS012001 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS012001	3	3,4	12	13,5	39	43,8	35	39,3	100,0
- Benchmark*									
LECCE	179	1,7	1.610	14,9	3.751	34,8	5.230	48,6	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	12	12,4	13,9	10,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	32	33,0	16,7	16,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	12	12,4	11,5	11,7	11,8
Più di 5 anni	41	42,3	57,9	61,4	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LEIS012001	10	1	4
- Benchmark*			
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	50,0	28,6	15,8	17,1

Da più di 1 a 3 anni	1	12,5	8,8	11,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,7	6,5	7,4
Più di 5 anni	3	37,5	51,9	66,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	20,0	11,4	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	10,0	8,6	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	2	20,0	8,4	8,6	8,6
Più di 5 anni	5	50,0	71,6	69,1	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,1	8,6	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,3	11,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	1	50,0	7,5	8,6	7,9
Più di 5 anni	1	50,0	70,1	71,9	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LEIS012001	27	1	9
	- Benchmark*		
PUGLIA	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il 96,8% dei docenti presenti nella scuola è a tempo indeterminato, pertanto si può contare su una buona stabilità del corpo docente. Il 43,8% si colloca nella fascia d'età tra 45 e 54 anni, seguita dalla fascia over 55 e dalla fascia 35-44, il 3,4% si colloca nella fascia < 35. Significativo è il numero di insegnanti (42%) con stabilità da oltre 5 anni. Anche il personale ATA risulta stabilizzato. I docenti di sostegno, con contratto a tempo indeterminato,</p>	<p>La maggior parte dei docenti possiede competenze linguistiche ed informatiche, ma non sempre certificate.</p>

hanno un'età compresa tra i 45 e i 54 anni, alcuni dei quali con più di 5 anni di servizio e di stabilità nella scuola. I titoli di studio da loro posseduti, afferiscono, oltre che al titolo specifico richiesto per lo svolgimento della funzione di docente di sostegno, all'area linguistica e all'area giuridico-economica. L'Istituto dispone di una dirigenza scolastica stabile da 5 anni, di consolidata esperienza (oltre 5 anni) e consapevole del ruolo fondamentale che il Q. Ennio svolge nel contesto territoriale di appartenenza.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: LEIS012001	100,0	100,0	97,1	0,0	94,3	91,7	100,0	100,0
- Benchmark*								
LECCE	98,7	98,1	97,9	99,1	97,8	98,2	98,4	98,5
PUGLIA	97,2	97,8	97,9	98,6	98,0	98,6	98,7	98,8
Italia	95,1	97,0	97,0	98,5	95,3	97,2	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: LEIS012001	97,4	96,2	100,0	100,0	91,9	100,0	84,8	100,0
- Benchmark*								
LECCE	95,6	95,9	96,1	97,4	96,9	95,6	94,8	96,8
PUGLIA	92,9	95,3	95,5	97,9	94,9	96,2	95,2	97,6
Italia	90,1	94,3	94,3	96,9	90,1	94,3	94,4	96,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	93,8	97,9	98,2	95,1
- Benchmark*								
LECCE	98,2	99,0	97,6	98,2	97,8	98,9	98,7	99,0
PUGLIA	97,2	98,0	97,2	98,2	97,5	98,3	98,6	98,6
Italia	94,1	96,3	95,9	97,5	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	94,7	89,6	100,0	91,8
- Benchmark*								
LECCE	97,2	97,8	98,5	96,3	96,7	97,2	98,5	96,3
PUGLIA	94,8	96,9	96,0	96,9	95,6	96,5	96,8	96,0
Italia	91,6	93,8	93,4	95,6	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: LEIS012001	80,0	100,0	100,0	100,0	76,9	90,5	100,0	100,0
- Benchmark*								
LECCE	93,4	96,6	96,9	97,6	96,0	97,0	96,7	96,6
PUGLIA	92,2	95,5	94,1	97,2	91,4	95,0	92,7	95,5
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO CLASSICO: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	4,0	15,6	3,0
- Benchmark*								
LECCE	2,6	4,9	2,5	3,2	5,9	9,0	7,2	6,8
PUGLIA	7,5	8,6	8,0	6,4	7,8	8,7	7,9	6,3
Italia	16,8	17,0	15,7	11,6	17,0	17,3	15,2	11,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO LINGUISTICO: LEIS012001	2,6	3,6	7,0	20,0	9,8	0,0	35,3	5,4
- Benchmark*								
LECCE	12,2	12,3	9,4	13,7	12,5	14,7	17,0	11,9
PUGLIA	12,7	12,1	10,1	10,4	12,5	11,7	12,7	9,4
Italia	20,3	18,8	18,0	15,0	20,0	19,0	18,2	14,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	14,7	9,6	19,1	26,8
- Benchmark*								
LECCE	11,7	10,4	10,7	10,1	11,3	9,4	10,7	9,8
PUGLIA	10,3	8,9	10,5	9,2	9,9	9,6	9,2	8,7
Italia	18,2	17,8	18,0	15,0	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	24,0	7,7	10,8	30,0
- Benchmark*								
LECCE	10,4	13,9	15,9	8,7	13,2	10,7	11,6	16,9
PUGLIA	12,1	13,0	13,8	11,8	11,3	12,6	14,5	13,3
Italia	21,8	23,2	23,0	19,7	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: LEIS012001	20,0	8,6	20,0	15,8	10,3	4,5	19,4	9,5
- Benchmark*								
LECCE	14,9	15,4	14,5	17,7	15,1	11,2	14,1	12,1
PUGLIA	13,5	13,4	13,3	11,2	13,7	12,6	14,3	13,4
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: LEIS012001	0,0	30,0	0,0	40,0	25,0	5,0	0,0	40,0	16,7	23,3	13,3	6,7
- Benchmark*												
LECCE	1,4	8,1	22,6	30,9	28,5	8,5	0,4	12,2	22,1	23,1	33,0	9,2
PUGLIA	1,4	12,5	22,7	27,2	28,6	7,5	0,9	11,6	24,0	22,4	32,3	8,8
ITALIA	2,8	16,3	25,9	25,5	25,2	4,3	1,8	15,9	26,0	21,7	29,1	5,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LEIS012001	3,0	21,2	27,3	27,3	15,2	6,1	19,4	30,6	22,2	16,7	11,1	0,0
- Benchmark*												
LECCE	1,7	15,1	31,5	29,8	19,9	2,1	4,3	21,9	27,9	19,9	22,3	3,7
PUGLIA	2,6	16,4	26,3	25,7	24,7	4,2	3,7	17,3	26,9	22,6	25,1	4,3
ITALIA	4,2	20,6	29,3	24,6	19,7	1,6	3,5	22,9	31,1	20,1	20,6	1,7

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: LEIS012001	0,0	28,8	23,7	30,5	15,3	1,7	11,1	23,8	22,2	14,3	25,4	3,2
- Benchmark*												
LECCE	1,4	14,8	22,5	28,9	25,4	7,0	1,9	14,5	26,3	21,4	26,2	9,7
PUGLIA	2,6	16,0	23,7	25,0	25,8	6,9	2,1	17,6	26,5	20,7	25,8	7,4
ITALIA	4,4	19,9	27,5	23,4	21,7	3,0	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opz scienze applicate: LEIS012001	0,0	17,7	25,8	27,4	24,2	4,8	4,8	24,2	32,3	17,7	21,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	3,5	26,9	23,8	22,0	20,8	3,0	2,8	24,6	29,0	18,3	22,0	3,4
PUGLIA	4,2	23,9	26,5	23,6	17,9	3,9	3,3	25,7	28,6	17,5	20,6	4,3
ITALIA	6,7	27,3	29,3	20,3	14,8	1,6	6,2	31,7	28,6	15,4	16,2	1,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: LEIS012001	14,3	28,6	42,9	7,1	7,1	0,0	5,3	36,8	5,3	26,3	26,3	0,0
- Benchmark*												
LECCE	4,7	23,7	31,1	19,8	19,3	1,3	1,8	30,3	28,9	17,6	19,3	2,1
PUGLIA	4,3	21,2	29,6	21,4	20,6	2,9	2,5	25,8	30,5	18,6	20,1	2,4
ITALIA	5,5	24,7	30,9	21,8	16,3	0,8	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,2	0,4	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,1	0,1	0,0	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LEIS012001	0,0	2,5	0,0	3,4	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,1	0,5	0,2	0,5	1,3
PUGLIA	0,1	0,4	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,3	0,2	0,2	0,5	0,0
PUGLIA	0,2	0,0	0,2	0,2	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,4	0,2	0,6	0,0	0,0
PUGLIA	0,1	0,1	0,3	0,1	0,0
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,9	0,8	0,4	1,1	0,2
PUGLIA	1,8	0,7	0,5	0,6	0,2
Italia	2,9	1,5	1,6	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LEIS012001	18,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	4,8	1,8	1,1	0,5	0,6
PUGLIA	3,5	1,4	0,9	0,5	0,3
Italia	3,6	1,8	1,3	0,7	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: LEIS012001	0,0	0,0	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	2,7	1,3	1,4	0,7	0,2
PUGLIA	2,0	1,2	1,4	0,7	0,4
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LEIS012001	11,1	4,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	4,6	3,0	1,1	0,5	0,0
PUGLIA	4,1	2,3	1,8	0,9	0,2
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: LEIS012001	3,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	4,9	3,7	1,0	0,4	0,2
PUGLIA	5,4	3,3	1,3	0,3	0,1
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: LEIS012001	0,0	0,0	0,0	2,9	3,2
- Benchmark*					
LECCE	3,8	3,0	1,5	0,8	0,2
PUGLIA	3,3	2,0	1,3	1,2	0,2
Italia	4,7	2,9	2,4	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: LEIS012001	6,4	0,0	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	2,7	1,5	1,7	0,2	0,3
PUGLIA	3,9	2,1	2,4	1,0	0,3
Italia	4,4	2,9	2,1	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: LEIS012001	7,4	3,7	2,9	0,0	1,5
- Benchmark*					
LECCE	4,2	3,1	2,6	1,4	0,2
PUGLIA	3,4	3,0	2,3	1,0	0,3
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: LEIS012001	3,8	1,9	4,4	0,0	1,6
- Benchmark*					
LECCE	2,2	1,7	2,1	0,9	0,2
PUGLIA	3,5	3,0	3,0	1,3	0,4
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - In corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: LEIS012001	6,5	4,3	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	4,8	3,1	2,2	0,0	0,0
PUGLIA	4,3	2,6	1,9	0,6	0,4
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli ammessi alla classe successiva è alta, si attesta circa al 94% ed in alcuni indirizzi è anche superiore ai valori di riferimento. La maggior parte dei non ammessi si concentra nel primo biennio. Nell'a.s. 2018/2019 la percentuale degli studenti col giudizio sospeso risulta nel complesso in linea con i valori di riferimento, fatte alcune eccezioni legate a determinati anni di corso. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si nota che nel liceo classico il 60 % degli studenti ha conseguito livelli di preparazione più che soddisfacenti e buoni. Lo stesso dato si attesta tra il 65% ed il 70% nel Liceo Scientifico e delle Scienze Applicate, mentre scende al 58 % ed al 50% rispettivamente nelle Scienze Umane e nel Linguistico. Si ha dunque la conferma che nel complesso la maggioranza degli studenti completa il proprio percorso di studi con risultati soddisfacenti e abbastanza in linea con i dati di riferimento. L'assenza di abbandoni scolastici completa il quadro positivo delineato. Gli studenti che si trasferiscono in uscita sono pochi, ciò avviene soprattutto nel primo biennio per effetto di una corretta azione di riorientamento.</p>	<p>La percentuale degli studenti con giudizio sospeso è più alta della media nelle classi terze e quarte dei vari indirizzi. La percentuale di diplomati con punteggio tra 61 e 70 nel Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane è leggermente superiore al dato nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami</p>

	finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è nel complesso vicina ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni degli studi nel corso dell'anno e i trasferimenti in uscita si concentrano soprattutto nel biennio. Le percentuali di sospensione di giudizio sono abbastanza in linea con la media nazionale. La quota di studenti con voto di diploma dal 71 al 100 è in media con tutti dati.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LEIS012001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		223,4	220,7	226,5	
Licei scientifici e classici	224,5	↔	↑	↓	4,6
LEPS01201B - 2 A	231,7	↑	↑	↑	6,0
LEPS01201B - 2 B	225,5	↔	↑	↔	-1,3
LEPS01201B - 2 C	241,4	↑	↑	↑	14,2
LEPS01201B - 2 DS	213,4	↓	↓	↓	-11,6
LEPS01201B - 2 ES	225,6	↔	↑	↔	7,1
Riferimenti		203,9	196,2	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	194,8	↓	↔	↓	-5,0
LEPC012018 - 2 A	218,2	↔	↔	↓	1,1
LEPM01201C - 2 A	186,0	↓	↓	↓	-15,0
LEPM01201C - 2 B	191,5	↓	↓	↓	-9,4
LEPM01201C - 2 C	209,6	↑	↑	↔	11,1
Riferimenti		218,1	215,2	224,0	
Licei scientifici e classici	222,7	↔	↑	↔	n.d.
LEPS01201B - 5 A	223,6	↑	↑	↔	n.d.
LEPS01201B - 5 B	230,2	↑	↑	↑	n.d.
LEPS01201B - 5 C	241,5	↑	↑	↑	n.d.
LEPS01201B - 5 DS	214,9	↔	↔	↓	n.d.
LEPS01201B - 5 ES	217,5	↔	↔	↓	n.d.
LEPS01201B - 5 FS	210,8	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		199,8	195,1	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	201,2	↔	↑	↓	n.d.
LEPC012018 - 5 A	238,0	↑	↑	↑	n.d.
LEPC012018 - 5 B	196,6	↓	↓	↓	n.d.
LEPM01201C - 5 A	188,5	↓	↓	↓	n.d.
LEPM01201C - 5 B	212,2	↑	↑	↑	n.d.
LEPM01201C - 5 C	203,7	↔	↑	↔	n.d.

Istituto: LEIS012001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		230,2	225,8	234,6	
Licei scientifici e classici	231,5	↔	↑	↓	2,6
LEPS01201B - 2 A	230,2	↔	↔	↓	-7,1
LEPS01201B - 2 B	242,0	↑	↑	↑	2,9
LEPS01201B - 2 C	255,4	↑	↑	↑	17,3
LEPS01201B - 2 DS	206,9	↓	↓	↓	-28,0
LEPS01201B - 2 ES	238,4	↔	↑	↑	10,1
Riferimenti		190,3	184,0	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	181,5	↓	↔	↓	-13,2
LEPC012018 - 2 A	196,5	↑	↑	↔	2,0
LEPM01201C - 2 A	160,0	↓	↓	↓	-27,2
LEPM01201C - 2 B	179,8	↓	↔	↓	-7,0
LEPM01201C - 2 C	190,3	↔	↑	↓	6,8
Riferimenti		226,7	221,0	232,2	
Licei scientifici e classici	236,1	↑	↑	↑	n.d.
LEPS01201B - 5 A	232,3	↔	↑	↔	n.d.
LEPS01201B - 5 B	248,5	↑	↑	↑	n.d.
LEPS01201B - 5 C	252,8	↑	↑	↑	n.d.
LEPS01201B - 5 DS	217,7	↓	↔	↓	n.d.
LEPS01201B - 5 ES	220,8	↔	↔	↓	n.d.
LEPS01201B - 5 FS	241,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		190,7	183,6	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	180,9	↓	↔	↓	n.d.
LEPC012018 - 5 A	197,2	↑	↑	↑	n.d.
LEPC012018 - 5 B	174,9	↓	↓	↓	n.d.
LEPM01201C - 5 A	170,0	↓	↓	↓	n.d.
LEPM01201C - 5 B	177,4	↓	↓	↓	n.d.
LEPM01201C - 5 C	185,1	↔	↔	↓	n.d.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge sia in Italiano che Matematica nelle prove standardizzate nazionali dei punteggi medi abbastanza in linea con i riferimenti italiani e regionali e leggermente più alti rispetto all'area sud per l'indirizzo Scientifico, relativamente alle classi seconde e quinte. Nello specifico i dati medi delle classi quinte in questione sono nettamente più alti rispetto a tutti i punteggi di riferimento. L'indirizzo classico in Italiano e Matematica si attesta su valori nel complesso positivi. Le classi quinte dell'indirizzo Linguistico in Italiano conseguono valori medi o in linea o più alti se paragonati agli indicatori. Pertanto il livello di competenze raggiunto in Italiano e Matematica per tutti questi studenti è adeguato ed anche in leggera crescita nel passaggio dalle classi seconde alle quinte. Salvo alcune eccezioni, le differenze rispetto alle scuole con contesto socio-culturale simile non sono molto alte, anzi, in alcuni indirizzi e sezioni, i dati sono positivi e denotano un buon lavoro dei docenti che ha inciso positivamente sul background di provenienza, così come si evince anche dal valore medio attribuito all'effetto scuola. Infine la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi segue i valori di riferimento per gli indirizzi Classico, Scienze Umane e Linguistico. Per lo Scientifico è bassa la varianza tra le classi, se non al di sotto dei valori di riferimento, indice che tra le varie sezioni c'è una buona omogeneità.</p>	<p>Le classi seconde dell'indirizzo delle Scienze Umane e del Linguistico, fatta una sola eccezione, registrano in italiano e matematica degli indicatori più bassi rispetto ai riferimenti, anche se si attestano su valori non tanto distanti da quelli dell'area Sud. Anche le classi quinte dell'indirizzo delle Scienze Umane e del Linguistico registrano dei dati simili a quelli delle seconde. Nel complesso per tutte le classi indicate si notano dei saldi negativi rispetto alle scuole con background socio-economico simile. I dati riguardanti la variabilità dei risultati tra gli studenti della stessa classe definiscono una disomogeneità delle competenze raggiunte per gli studenti dell'indirizzo Scientifico.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è per alcuni Indirizzi e classi superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o superiore. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono in linea o superiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha progettato e attuato interventi didattici ed educativi per promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, secondo le priorità individuate nel PDM 2014-2018, adottando anche dei nuovi modelli condivisi di progettazione disciplinare e di classe. Grazie a dei percorsi disciplinari ed interdisciplinari, gli studenti del primo biennio hanno acquisito buone strategie legate al metodo di studio ed all'imparare ad imparare. Nel secondo biennio la progettazione si è concentrata sia sullo sviluppo delle competenze digitali che dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità. Le competenze sociali e civiche sono state perseguite attraverso la realizzazione di attività specifiche di educazione alla legalità articolate per tematiche diverse per anno di corso. Anche nella pratica didattica quotidiana è stata posta molta attenzione allo sviluppo dell'etica della responsabilità e del rispetto di sé e degli altri. Sempre in linea con le priorità del PDM 2014-2018 è stata rivista la griglia per la valutazione dei comportamenti in coerenza con le indicazioni italiane ed europee in materia di competenze sociali e civiche. La valutazione delle competenze chiave acquisite è concordata e condivisa in sede dipartimentale e si avvale di griglie e rubriche di valutazione. Dagli esiti finali degli scrutini dell'a.s. 2017-2018 emergono dei risultati medi positivi nelle singole discipline e nel voto di condotta, dati che confermano o migliorano il trend degli anni precedenti.</p>	<p>L'attività di progettazione ed elaborazione avviata con il PDM 2014-2018 ancora non è stata completata per tutto il curriculum di studi. Inoltre dai dati emersi nelle valutazioni disciplinari emerge la necessità di continuare a progettare secondo una didattica per competenze chiave, allo scopo di rendere più efficaci e duraturi gli apprendimenti dei singoli studenti. Occorre rendere più sistematico l'approccio progettuale per lo sviluppo delle competenze chiave soprattutto in chiave multidisciplinare.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quasi totalità degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti nelle competenze chiave individuate in sede di progettazione. Nella comunicazione linguistica i valori medi si attestano su esiti discreti (7,35/10) , buoni risultano gli esiti riguardanti le competenze sociali e civiche (8,34/10). Lo spirito di iniziativa e l'autoimprenditorialità sono due competenze sulle quali la scuola deve ulteriormente intervenire con progetti mirati.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,60	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,35	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				194,03	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale
				199,08	195,26	203,33

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
LEIS012001	76,2	82,9
LECCE	37,0	37,0
PUGLIA	34,2	34,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	1,29
	- Benchmark*
LECCE	1,67
PUGLIA	3,53
ITALIA	2,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	1,29
	- Benchmark*
LECCE	2,96
PUGLIA	3,33
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	3,23
	- Benchmark*
LECCE	3,02
PUGLIA	2,76
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	9,68
	- Benchmark*
LECCE	15,27
PUGLIA	14,65
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	4,52
- Benchmark*	
LECCE	7,79
PUGLIA	8,58
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	0,65
- Benchmark*	
LECCE	1,24
PUGLIA	3,06
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	16,77
- Benchmark*	
LECCE	14,68
PUGLIA	14,40
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	1,94
- Benchmark*	
LECCE	3,73
PUGLIA	3,93
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	5,81
- Benchmark*	
LECCE	3,70
PUGLIA	4,48
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	9,68
- Benchmark*	
LECCE	6,75
PUGLIA	7,10
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	14,84
- Benchmark*	
LECCE	12,17
PUGLIA	12,10
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	5,16
- Benchmark*	
LECCE	6,47
PUGLIA	5,30
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	4,52
- Benchmark*	
LECCE	3,02
PUGLIA	2,59
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	16,77
- Benchmark*	
LECCE	14,46
PUGLIA	11,76
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
LEIS012001	3,87
- Benchmark*	
LECCE	3,08
PUGLIA	2,44
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS012001	94,4	5,6	0,0	65,7	25,7	8,6	75,8	15,2	9,1	75,0	15,0	10,0
- Benchmark*												
LECCE	80,0	14,8	5,2	63,9	25,5	10,6	71,6	20,0	8,4	80,7	12,4	7,0
PUGLIA	75,6	20,7	3,7	64,3	25,2	10,4	73,8	18,7	7,6	77,1	17,3	5,6
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS012001	84,2	0,0	15,8	72,4	13,8	13,8	72,2	11,1	16,7	63,6	22,7	13,6
- Benchmark*												
LECCE	69,0	10,4	20,5	63,1	19,9	16,9	67,4	16,7	15,9	75,4	11,9	12,7
PUGLIA	69,2	13,1	17,7	63,2	21,0	15,8	68,6	16,3	15,2	74,6	13,0	12,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LEIS012001	Regione	Italia
2016	16,3	20,3	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LEIS012001	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	45,8	42,6	36,5
	Tempo determinato	12,5	16,1	22,9
	Apprendistato	12,5	9,9	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	8,3	8,1	4,4
	Altro	12,5	17,1	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LEIS012001	Regione	Italia
2016	Agricoltura	4,2	17,5	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	87,5	74,3	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LEIS012001	Regione	Italia
2016	Alta	8,3	5,5	9,5
	Media	83,3	61,2	56,9
	Bassa	8,3	33,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di immatricolati all'Università è dell'82%, dato in crescita rispetto agli anni scorsi e doppio se confrontato con tutti gli altri indicatori. Le scelte degli immatricolati sono ricadute in maggior numero nelle aree disciplinari di ingegneria e scientifiche (entrambi pari al 16,77%), nell'area medico-sanitaria (14,84%) e linguistica ed economica (9,68 %). Nel primo e secondo anno di corso i dati relativi ai crediti formativi di tutte le aree sono in linea o superiori con la percentuale media di CFU della provincia, regione e nazione, evidenziando una buona riuscita dei nostri studenti negli studi e confermando una buona preparazione raggiunta. In particolare nessuno studente iscritto all'area medico-sanitaria non ottiene CFU nei primi due anni. Nelle altre aree la percentuale di studenti che non ottengono nessun CFU è bassa ed inferiore ai benchmarks. Anche i dati dell'inserimento nel mondo del lavoro sono apprezzabili, perché sottratta la percentuale degli immatricolati all'Università, del restante 18% dei diplomati, ben il</p>	<p>Gli indicatori relativi all'impiego denotano un tasso di occupazione invariato rispetto all'anno precedente, ma inferiore di molti punti percentuali rispetto alla media della regione e della nazione. Nell'area umanistica si segnalano dei dati relativi al conseguimento dei CFU leggermente più bassi rispetto alla media di riferimento. L'azione di monitoraggio sugli esiti degli studenti a due anni dalla maturità, attivata con il Piano di Miglioramento 2014-2018, non ha avuto una copertura soddisfacente.</p>

16% ad un anno dal diploma lavora. Di questi circa la metà ha già un contratto di lavoro a tempo indeterminato e un altro 25 % o ha un contratto a tempo o è un apprendista, chiaro segnale che la preparazione fornita dalla nostra scuola viene apprezzata anche dai datori di lavoro. Il maggior settore d'impiego è quello dei servizi e la qualifica professionale è per il 91% medio-alta, pertanto in linea con le competenze in uscita.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU nei primi due anni di università è pari o superiore ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale. Nel PDM 2014-2018 è stata avviata un'attività di monitoraggio relativa agli esiti degli studenti a due anni dalla maturità, allo scopo di avviare un'azione di riflessione circa l'efficacia degli interventi didattici effettuati. Il monitoraggio, però, ha avuto una copertura non soddisfacente.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	90,0	83,3	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,0	67,4	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	96,7	84,1	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,7	28,0	35,1
Altro	No	26,7	18,2	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	97,7	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	43,3	64,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	86,7	76,5	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	97,7	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	53,0	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,0	94,7	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	56,7	59,8	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	80,0	68,9	62,3
Altro	No	6,7	10,6	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	93,3	80,2	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	70,0	58,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	60,0	56,5	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	9,2	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF triennale assume integralmente i commi 1-4 della L. 107/15 nella definizione delle finalità della legge e nei compiti della scuola. L'Istituto vuole affermare il proprio ruolo centrale nel contesto locale, innalzando i livelli di conoscenze e competenze, proponendosi quale laboratorio permanente di ricerca didattica e di educazione alla cittadinanza attiva. Il progetto pedagogico della</p>	<p>L'utilizzo di prove strutturate comuni non riguarda tutti gli anni di corso ed è legata solo ad alcuni ambiti disciplinari.</p>

scuola è finalizzato a fornire agli studenti quegli interventi educativi in grado di tradurre le capacità personali nelle 8 competenze chiave europee, nelle 8 competenze chiave di cittadinanza italiana, nelle competenze base individuate dagli assi culturali e nelle competenze di cittadinanza attiva. Nel PDM 2014-2018 si è scelto quale priorità da perseguire la realizzazione di un curriculum di istituto per il conseguimento delle 8 competenze chiave europee, con la definizione anche dei traguardi da raggiungere nei diversi anni. In sede dipartimentale il curriculum d'istituto relativo alle competenze è stato elaborato ed è diventato uno strumento di lavoro per la progettazione didattica di ogni singolo docente, a integrazione di tutti gli altri documenti ministeriali a cui ci si attiene nella progettazione annuale. Le attività di integrazione dell'offerta formativa sono progettate in raccordo al curriculum d'istituto e declinano obiettivi, conoscenze abilità e competenze da raggiungere secondo un modello comune di progettazione. I Dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo di riferimento importante per la progettazione didattica, in quanto luogo nel quale i docenti della disciplina si confrontano, elaborano delle scelte strategiche in coerenza con il PTOF, pianificano le attività, verificano e valutano le scelte fatte e, quando necessario, le rivedono migliorandole. Nell'interdipartimento la progettazione delle singole discipline viene confrontata ed armonizzata in modo che alla fine si realizzino dei percorsi disciplinari ed interdisciplinari condivisi. In rapporto funzionale con l'attività di programmazione si esplica la valutazione che assume carattere formativo ed orientativo, in quanto concorre ad adeguare il percorso didattico alle esigenze degli alunni e rappresenta un'azione continua di riflessione sulla coerenza e le capacità d'uso delle conoscenze in contesti di apprendimento significativo. E' importante l'univocità dei comportamenti e di intenti tra i docenti per assicurare omogeneità nei criteri di valutazione dei processi e degli esiti formativi. Nel PTOF vengono individuati i principi generali a cui ogni docente deve richiamarsi e che rappresentano degli indicatori di qualità del processo valutativo stesso. I Dipartimenti hanno definito anche i criteri comuni di valutazione delle discipline, individuando rubriche o griglie di valutazione a cui tutti i docenti si attengono. Tutte le discipline utilizzano prove strutturate anche nei test d'ingresso delle classi prime e nelle prove per competenze delle seconde, concordando i criteri di correzione

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A partire dai documenti ministeriali la scuola ha elaborato un proprio curricolo di istituto in grado di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e soddisfare le attese educative e formative del contesto locale. Particolare attenzione è stata riservata, in linea col PDM 2014-2018, alla declinazione delle competenze chiave per i diversi anni di corso. Tutti i docenti hanno partecipato attivamente a questa fase, inserendo quanto progettato nella propria attività didattica annuale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo ed individuano con chiarezza obiettivi, abilità e competenze. Sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, perché la progettazione didattica risulti sempre condivisa anche attraverso l'utilizzo di modelli comuni. I docenti seguono criteri comuni per la valutazione e riflettono sui risultati per riorientare la programmazione in modo mirato.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	99,2	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	65,5	63,1	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,1	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,2	17,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	0,8	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,3	96,9	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,0	90,1	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,1	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	6,1	10,3
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	96,9	92,3
Classi aperte	Sì	50,0	42,3	38,7
Gruppi di livello	No	63,3	63,8	59,2
Flipped classroom	No	70,0	76,2	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,0	9,2	9,5
Metodo ABA	No	13,3	14,6	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,3	2,9
Altro	No	36,7	39,2	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	3,8	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,8	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	66,7	62,6	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	6,7	3,8	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	53,3	48,1	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	60,0	49,6	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	53,3	51,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,7	27,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	30,0	32,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	10,0	16,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	20,0	16,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	33,3	29,0	23,6
Sanzioni economiche	No	3,3	1,5	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,7	32,8	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	1,5	7,0
Altro	No	3,3	0,8	0,5

Punti di forza

Punti di debolezza

L'articolazione oraria delle lezioni di 60 minuti tende a favorire le esigenze di apprendimento e sviluppo delle competenze degli studenti, rispondendo anche alle richieste delle famiglie relative ad un ambiente di apprendimento idoneo. L'ampliamento dell'offerta formativa si svolge solo in orario extracurricolare e propone, come si evince dal PTOF, varie attività culturali e progettuali che spaziano dall'ambito linguistico all'ambito scientifico ed umanistico espressivo. Sempre in orario extracurricolare si svolgono interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, in modo da poter intervenire sui gruppi di livello e di interesse in modo efficace. E' posta grande attenzione alla cura degli ambienti di apprendimento sotto l'aspetto organizzativo, metodologico e relazionale. Per quel che concerne la dimensione materiale, sono presenti nella sede centrale ed in succursale laboratori linguistici, informatici e scientifici, accessibili sia in orario curricolare che extracurricolare. Tutte le classi dell'istituto possono utilizzare previa prenotazione gli spazi laboratoriali, curati dalle figure dei responsabili individuati dal Dirigente. Alcune aule sono dotate di LIM, ma comunque sono a disposizione delle postazioni mobili di Smart TV e computer portatili. L'aspetto metodologico è molto curato, infatti sono state sperimentate alcune iniziative di classi aperte e comunque nel complesso in ogni classe si promuove l'adozione di metodologie didattiche diversificate quali i lavori di gruppo ed il tutoraggio. Più volte durante l'anno i docenti hanno modo di confrontarsi su quanto sperimentano soprattutto in seno ai Dipartimenti Disciplinari. Per quel che riguarda la dimensione relazionale la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso la definizione di regole comuni e l'assegnazione agli studenti di ruoli di responsabilità. Pertanto le relazioni tra gli studenti e tra studenti e docenti sono positive ed il clima scolastico viene percepito da tutti come stimolante. In linea con le priorità definite dal PDM 2014-2018 sono state promosse delle iniziative specifiche di educazione alla legalità ed alla convivenza civile. L'istituto comunque, attraverso la partecipazione a concorsi e conferenze, manifestazioni ed assemblee stimola il senso di responsabilità dei propri studenti. Non si sono registrati particolari episodi problematici a livello comportamentale né come singoli né come gruppo classe. Non si segnalano neanche particolari situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti. La scuola promuove nei confronti dei comportamenti problematici da parte degli studenti una costante azione interlocutoria e di prevenzione che gli insegnanti ed il Dirigente svolgono in maniera efficace.

A causa della carenza degli spazi manca una biblioteca fruibile, pur vantando la scuola un importante patrimonio librario anche dal punto di vista storico. La dotazione di computer e LIM dovrebbe essere completata.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La dimensione organizzativa, metodologica e relazionale del nostro istituto crea un ambiente di apprendimento idoneo e risponde nei tempi e negli spazi alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sia fissi che mobili sono accessibili a tutte le classi. Gli insegnanti curano le metodologie didattiche e le diversificano, confrontandosi tra di loro circa la loro efficacia. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, ma anche promosse attraverso attività specifiche. Non si registrano episodi problematici dal punto di vista comportamentale. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Ogni possibile azione conflittuale è gestita adeguatamente.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	93,3	86,3	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	83,3	71,8	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	83,3	80,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	60,0	61,1	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,3	47,3	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	33,6	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
-------	------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	86,7	93,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,3	82,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	26,7	43,4	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	76,7	66,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	53,3	65,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	36,7	43,1	41,9
Utilizzo di software compensativi	Si	56,7	56,9	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	23,3	36,6	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,7	68,3	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,3	75,0	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	43,3	31,1	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	76,7	71,2	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	86,7	88,6	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	10,0	15,2	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	53,3	47,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,7	10,6	29,8
Altro	No	16,7	21,2	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPC012018	0	0
LEPM01201C	0	0
LEPS01201B	0	0
Totale Istituto	0	0
LECCE	2,8	32,5
PUGLIA	3,4	38,2
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	63,3	57,6	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	40,0	34,1	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	93,3	68,2	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	93,3	91,7	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	46,7	37,9	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,3	62,1	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	94,7	91,6
Altro	No	13,3	9,1	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola annualmente redige, in maniera condivisa con famiglie ed enti esterni e associativi, il PAI nel quale sono specificate le attività finalizzate ad efficaci processi inclusivi. Nello svolgimento dell'azione didattica, i docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (attività individualizzate, di piccolo gruppo e di tutoraggio tra pari, attività laboratoriali integrate quali classi aperte).</p> <p>Nell'istituto è garantita l'accessibilità e la fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi. Sono a disposizione software specifici e compensativi. PEI e PDP sono aggiornati con regolarità e monitorati negli obiettivi da raggiungere. Pur non essendoci studenti stranieri che necessitano di corsi di lingua italiana, la scuola realizza percorsi e progetti, anche in collaborazione con l'Università, il privato sociale e il volontariato, su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità che portano ad una</p>	<p>Sebbene sia evidente il raggiungimento di molti degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica, tuttavia non è stata fatta un'organica e formale verifica che ne attesti il livello. Sulla base delle analisi effettuate nei consigli di classe, sono stati attivati specifici interventi didattici che tenessero conto delle caratteristiche degli alunni, tuttavia è mancata una loro formalizzazione, che potesse conferire a tali interventi la dimensione prospettica propria di specifici percorsi. L'istituto non ha organizzato in proprio attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola; tuttavia la partecipazione dell'istituto alla rete di ambito di Alliste, che ha proposto per l'anno scolastico 2018 /19 un corso di formazione sull'inclusione, ha permesso a quanti lo avessero desiderato di potervi partecipare. Ad inizio anno scolastico è stato costituito il GLI e sono stati stabiliti all'interno dei consigli di classe i percorsi per le</p>

<p>maggior qualità delle relazioni e apertura al dialogo, superando stereotipi e pregiudizi. Per quanto riguarda gli studenti con difficoltà di apprendimento, nell'Istituto vengono messi in atto interventi di gruppo sia curricolari in itinere da parte dei docenti (si sono sperimentate attività per gruppi di livello all'interno della stessa classe e per classi aperte) sia con corsi di recupero specifici pomeridiani. Tali interventi hanno dimostrato la propria efficacia in relazione alla consistenza di debiti, insufficienze e lacune, ma anche nell'accrescimento della motivazione. Sono state anche effettuate pratiche d'intervento individualizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti quali l'attivazione dello Sportello (matematica e fisica: circa 56h; latino: circa 24h; greco: circa 11h). La scuola favorisce inoltre il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite la partecipazione a Olimpiadi (organizzando direttamente la fase di istituto) concorsi, progetti locali e nazionali sia in orario curricolare sia extracurricolare. Gli interventi di potenziamento realizzati si sono dimostrati efficaci dal momento che gli studenti si sono distinti anche nelle fasi nazionali ed internazionali.</p>	<p>competenze chiave e l'orientamento per studenti, anche per quelli con BES. Manca un formale protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, anche se sono state promosse specifiche attività finalizzate all'uopo. L'istituto non partecipa a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Si riscontra una difficoltà nella continuità con le scuole secondarie di primo grado determinata dalla pluralità degli istituti di provenienza degli alunni. Nonostante sia previsto uno strumento di monitoraggio dei risultati raggiunti e l'eventuale recupero delle carenze, di cui si dà conto all'interno dei consigli di classi, manca una condizione che risulti funzionale al sistema complessivo del recupero. Tra gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è diffuso ed efficace l'uso dello Sportello, cui si aggiungono pratiche didattiche individualizzate attivate dai singoli docenti nel proprio lavoro d'aula. Di esse, tuttavia, manca un monitoraggio sistematico che ne rilevi la diffusione e le modalità di utilizzo nelle varie classi della scuola.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Nell'Istituto vengono messi in atto interventi specifici per favorire l'inclusione sia degli studenti con bisogni educativi speciali che degli studenti con lacune disciplinari. Tali interventi hanno dimostrato la propria efficacia in relazione alla diminuzione della consistenza di debiti, insufficienze e lacune, ma anche nell'accrescimento della motivazione. Le attività didattiche sono di buona qualità. Tra gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è diffuso ed efficace l'uso dello Sportello, cui si aggiungono pratiche didattiche individualizzate attivate dai singoli docenti nel proprio lavoro d'aula. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, attraverso dei progetti e delle iniziative mirate.</p>

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	36,7	42,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	50,0	42,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	99,2	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,0	77,9	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	46,7	63,4	55,7
Altro	No	23,3	19,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	70,0	65,9	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Sì	83,3	68,2	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	60,0	47,7	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	97,0	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	63,3	41,7	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	63,3	62,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	90,0	85,6	76,5
Altro	No	33,3	17,4	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LEIS012001	85,2	14,8
LECCE	74,0	26,0
PUGLIA	74,6	25,4
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIS012001	95,3	68,0
- Benchmark*		
LECCE	97,6	89,0
PUGLIA	95,9	87,4
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	99,2	95,3
Impresa formativa simulata	Si	40,0	33,1	34,8
Attività estiva	No	43,3	33,1	54,2
Attività all'estero	No	50,0	63,1	63,9
Attività mista	No	33,3	42,3	48,3
Altro	No	30,0	16,2	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	86,7	81,7	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	50,0	59,5	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	46,7	46,6	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	100,0	98,5	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza varie attività di orientamento. In relazione alla scelta dell'indirizzo: Open day e incontri in presenza durante l'a.s.. In relazione alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni: attività di riorientamento per le classi del biennio di	E' auspicabile favorire incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Come anche è opportuno incrementare la comunicazione tra secondaria di I grado e secondaria di II grado per

ogni indirizzo, in presenza di situazioni di gravi insufficienze o lacune. In relazione alle scelte future: visita alle varie facoltà dell'università del Salento e partecipazione agli open-day, partecipazione al progetto Riesci, PLS, seminari ed incontri con docenti universitari di varie facoltà, incontri con i rappresentanti dei vari corpi delle Forze Armate, stage all'estero per gli alunni di tutti gli indirizzi. Le attività coinvolgono, prevalentemente, gli studenti delle classi quinte, con una progressiva integrazione degli studenti di classe quarta. In seguito alla programmazione di attività legate al Piano di Miglioramento si stanno prevedendo degli incontri di orientamento verso le realtà produttive locali, anche in considerazione delle richieste di lavoro provenienti dal settore dei servizi e dell'alto tasso di impiego dei nostri studenti proprio in questa area. Si stanno anche progettando occasioni di incontri informativi rivolte non solo agli studenti, ma anche alle famiglie per la scelta del successivo percorso lavorativo e/o di studio. E' in fase di progettazione un'azione di monitoraggio degli esiti degli studenti maturati. Circa i PCTO: il nostro Istituto, a motivo della riformulazione dell'ASL in PCTO, seguita alla Legge di Bilancio e conseguentemente alla riduzione delle ore da svolgere, ha stipulato, nell'a.s. 2018-2019 due convenzioni. La tipologia è diversificata in quanto comprende sia enti pubblici e privati che imprese di settore. L'istituto ha organizzato un team di gestione che, a partire dalle funzioni strumentali, con ruolo di coordinamento delle proposte, si è allargato ad un gruppo tutor interni che hanno connesso effettivamente le necessità degli studenti alle opportunità del territorio in termini di offerta formativa. Tutti i percorsi sono stati scelti in prosecuzione della mission descritta nel PTOF in termini di acquisizione e consolidamento di competenze specifiche "sul campo". Il monitoraggio è stato affidato alle funzioni strumentali. La valutazione delle competenze ha previsto l'interazione delle figure tutoriali, interne ed esterne, che insieme hanno valutato il livello di raggiungimento di determinate competenze per ogni alunno, livello poi discusso in sede di scrutinio finale nei rispettivi Consigli di Classe. Le ricadute dal punto di vista del potenziamento dell'offerta formativa sono positive.

raccordare positivamente il percorso formativo dei singoli studenti e garantire una migliore continuità pedagogica. Nonostante le tante attività previste ed attuate manca una specifica progettualità, anche se al termine di questo a.s. i docenti hanno cominciato a stilare una proposta che spazia dall'orientamento in ingresso fino all'orientamento in uscita, coinvolgendo le attività di PCTO. Queste ultime, nel corso dell'a.s. hanno subito rallentamenti e ritardi, anche nella stipula delle convenzioni, a motivo della riforma attuata in Legge di Bilancio e della conseguente riduzione delle ore disponibili.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali ed alcuni studenti delle classi quarte, per quanto riguarda l'orientamento in uscita. Una particolare attenzione è stata data nell'orientamento in entrata e in itinere. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitata a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore per gli studenti in entrata ed i corsi di studio universitari per gli studenti in uscita. La scuola ha intrapreso un'azione di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento, coinvolgendo gli studenti che già da due anni hanno intrapreso i percorsi universitari e/o lavorativi. Per quanto riguarda i PCTO la scuola ha stipulato, in questo a.s., poche convenzioni, rispetto agli anni precedenti, con imprese ed associazioni, attendendo opportunamente le Linee guida ministeriali. Ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i PCTO attraverso progetti di impresa simulata e di collaborazione con enti museali, progetti che hanno risposto sufficientemente ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Tutte le attività PCTO sono state monitorate e certificate dai tutor interni ed esterni.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,8	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		3,7	12,9	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	22,2	37,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		74,1	48,4	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%	X	25,9	23,4	23,7
>25% - 50%		33,3	43,5	41,9
>50% - 75%		25,9	21,8	22,7
>75% - 100%		14,8	11,3	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	13,5	12,6	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	15.189,4	6.908,0	7.209,4	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	135,9	104,1	104,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	28,6	20,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	9,5	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	23,8	19,1	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	19,0	25,0	31,9
Lingue straniere	No	45,2	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	31,0	27,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	16,7	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	28,6	18,6	20,5
Sport	No	0,0	4,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	54,8	44,6	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	21,4	26,5	27,5
Altri argomenti	No	21,4	34,3	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono esplicitate in apertura del PTOF, costituendo elemento fondamentale rispetto a qualsiasi scelta di carattere educativo e didattico. E' ampiamente condiviso all'interno della comunità scolastica, pubblicato sul sito istituzionale e consegnato ad alunni e famiglie all'atto di iscrizione unitamente al "Patto educativo di corresponsabilità". Nelle classi prime, nell'ambito dell'attività di accoglienza, viene illustrato nelle sue linee essenziali, commentato e condiviso nel primo consiglio di classe a componente completa.</p> <p>Docenti, studenti e genitori condividono gli obiettivi prioritari della scuola, che pianifica azioni efficaci per il raggiungimento dei propri obiettivi e mette in atto un processo costante di autovalutazione al fine di un miglioramento continuo della qualità del servizio. Finalità, obiettivi e processi sono definiti all'inizio dell'anno scolastico e vengono aggiornati sulla base di eventuali esigenze. Il monitoraggio e la valutazione delle dimensioni organizzativa, gestionale, educativa e didattica vengono realizzati attraverso indicatori di valutazione finalizzati ad accertare la coerenza tra il "dichiarato" e l'"agito". Si evidenzia una buona capacità di gestione sia nella scelta ed organizzazione delle risorse umane che nell'indirizzare le risorse verso le priorità definite nel PTOF. L'organizzazione delle risorse umane con la relativa individuazione di funzioni di responsabilità e definizione dei compiti per il personale è svolta in maniera chiara ed equilibrata, come si evince dai dati sulla distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali e dal numero di insegnanti che accedono al FIS, circa il 90%. Anche la comparazione tra la quota di insegnanti e di Ata che percepiscono più di 500 euro di FIS evidenzia una situazione equilibrata e positiva di gestione delle energie intellettuali interne e delle risorse finanziarie e strumentali disponibili. La solidità dell'organizzazione non è messa in discussione neanche dall'impatto delle assenze degli insegnanti. Le assenze del personale docente sono gestite con disponibilità di ore eccedenti, quelle del personale Ata con ore di intensificazione del personale in servizio. L'articolazione del processo decisionale vede il coinvolgimento, per ambiti diversi del Collegio docenti, dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti, del Consiglio di Istituto e del D.S., mostrando come le decisioni siano un processo partecipato e condiviso. Per quel che concerne la progettazione risulta positivo il dato riguardante l'ampiezza dell'offerta dei progetti, la spesa per progetto e per singolo studente, molto più grande rispetto ai dati di riferimento. Pertanto la scuola sceglie in maniera strategica secondo quanto dichiarato nel PTOF e nel PDM tre aree progettuali di durata annuale con l'intervento anche di esperti esterni concernenti l'area linguistica, logica e l'educazione alla convivenza civile, obiettivo prioritario del PDM.</p>	<p>Il sistema di monitoraggio delle attività manca di una strutturazione più sistematica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha indicato nel PTOF con chiarezza la propria missione e le proprie priorità a livello educativo e didattico, articolando coerentemente anche l'offerta formativa e la programmazione. Attraverso il sito istituzionale e l'attività di orientamento condivide le finalità con il territorio e la comunità scolastica alla quale si rapporta. L'organizzazione della scuola è strutturata in modo da ottimizzare le risorse sia umane che economiche, indirizzandole verso il raggiungimento delle finalità programmate. I docenti con funzione strumentale vengono individuati con attenzione rispetto alla specificità dell'azione posta in essere. Anche le risorse economiche vengono analizzate, convogliate e sfruttate al meglio per il perseguimento della propria missione. L'azione di controllo e monitoraggio è presente, ma deve essere ulteriormente strutturata.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	67,4	59,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		19,6	23,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,0	14,9	24,6
Altro		0,0	0,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	5,9	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % LECCE
	Nr.	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	14,4	12,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	50,0	14,4	18,2	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,7	5,8	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,7	4,0	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	10,0	6,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	50,0	10,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,7	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	13,0	15,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,6	5,1	6,8
Altro	0	0,0	15,6	15,1	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	30,7	29,5	36,6
Rete di ambito	1	50,0	44,1	43,3	32,8
Rete di scopo	0	0,0	4,1	5,4	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,9	6,2	8,1
Università	0	0,0	3,7	2,0	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,5	13,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	50,0	27,8	24,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	50,0	42,2	42,6	31,3

Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,3	4,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,8	8,7	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,9	3,9	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	13,0	16,7	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			9,4	7,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	85,0	68,5	18,9	19,4	17,6
Scuola e lavoro			9,5	5,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,9	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento			9,6	5,1	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	39,0	31,5	14,8	14,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	2,4	3,5
Inclusione e disabilità			22,0	16,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,3	3,3	5,5
Altro			30,3	27,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,6	2,8	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,7	1,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,7	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	19,9	16,2	17,2

Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	20,5	18,3	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,9	7,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,3	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	2,0	3,6	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,3	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,6	2,9	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,7	0,7	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,7	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	33,3	9,3	10,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	4,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,0	2,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	6,0	4,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,0	2,9	4,8
Altro	0	0,0	13,2	14,6	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS012001		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	33,1	40,5	38,6
Rete di ambito	1	33,3	7,9	6,1	12,4
Rete di scopo	0	0,0	7,3	4,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	29,1	25,4	19,3
Università	0	0,0	0,7	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	21,9	22,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola LEIS012001	Provinciale % LECCE	Regionale % PUGLIA	Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	82,6	71,4	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	54,3	44,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	50,0	36,9	34,5
Accoglienza	No	84,8	80,6	82,7
Orientamento	Sì	97,8	95,9	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	95,7	82,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,3	94,5
Temi disciplinari	No	60,9	51,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	65,2	52,5	44,6
Continuità	No	47,8	52,5	46,4
Inclusione	Sì	95,7	94,9	92,8
Altro	No	37,0	21,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	16,1	18,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,9	9,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	2,7	4,1	4,1
Accoglienza	0.0	8,6	8,7	8,0
Orientamento	18.8	9,6	10,7	9,8
Raccordo con il territorio	58.3	5,0	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	12.5	4,0	5,7	5,5
Temi disciplinari	0.0	15,0	12,6	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	14,1	10,4	8,1
Continuità	0.0	2,6	3,3	3,3
Inclusione	10.4	8,7	8,4	8,5
Altro	0.0	3,8	2,8	3,1

Punti di forza

La scuola, tenuto conto delle esigenze dei docenti, ha realizzato, anche in rete con altre scuole, iniziative di formazione riguardanti prevalentemente l'area delle competenze. Particolare attenzione è stata attribuita alla programmazione e realizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro, la valutazione e l'autovalutazione, Didattica per competenze e innovazione metodologica in coerenza con il Piano

Punti di debolezza

FORMAZIONE Si rileva da parte dei docenti una resistenza alla partecipazione alle attività di formazione a livello di ambito, determinata da una mancata condivisione delle modalità organizzative. **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** Non si rilevano elementi di debolezza nella valorizzazione delle competenze. La scuola è articolata in due plessi, ciascuno dei quali ha una sala-docenti con

di Miglioramento. Ritenendo il capitale umano il valore prioritario e strategico dell'organizzazione scolastica, la formazione obbligatoria è stata integrata con attività di formazione a livello d'istituto riguardante la dimensione del rinnovamento. Il personale ATA è stato coinvolto in attività di formazione sulle tecnologie digitali e sulle nuove procedure di formazione e conservazione dei documenti amministrativi e sulla più recente normativa. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. L'attenzione agli studenti è priorità assoluta. Particolare attenzione viene rivolta alla qualità del rapporto con il personale.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE II

Dirigente pianifica, gestisce e valorizza le risorse umane; utilizza il curriculum, le esperienze formative fatte dai docenti e dal personale ATA per una migliore gestione delle risorse umane nell'assegnazione di incarichi, con una specifica attenzione alla valorizzazione dei docenti in ingresso. In fase di assegnazione degli incarichi di Funzione Strumentale sono presi in esame i curricula in modo da conferire l'incarico al docente con adeguate competenze. La scuola è impegnata a valorizzare la formazione e le competenze specifiche delle singole figure professionali. Tutti gli incarichi attribuiti a docenti e ATA vengono formalizzati e comunicati attraverso note interne e l'affissione all'albo. Nei progetti che prevedono docenza extracurricolare, la Dirigenza con apposita nota effettua una ricognizione delle competenze e delle disponibilità. COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI I Dipartimenti costituiscono un gruppo di lavoro formalizzato, che si riunisce con regolarità e con una chiara indicazione operativa esplicitata anche nel PTOF. Forniscono materiali utili alla scuola come le rubriche di valutazione e la programmazione verticale; inoltre progettano attività e iniziative e svolgono il monitoraggio dell'azione formativa, educativa e didattica. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: inclusione, Alternanza Scuola-Lavoro, orientamento in ingresso ed in uscita, piano dell'offerta formativa, autovalutazione. Lo scambio di informazioni su buone pratiche e materiali avviene sia a livello formale nell'ambito di dipartimenti, consigli di classe e gruppi di lavoro, sia a livello informale.

postazioni computer e una stampante. Alcuni di questi strumenti sono obsoleti e non consentono un efficace lavoro ai docenti, i quali spesso sono costretti ad usare i propri strumenti personali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola

sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, dopo aver raccolto le indicazioni dei docenti, programma e realizza iniziative che rispondono in parte ai bisogni formativi del personale ottenendo anche delle buone ricadute nell'attività didattica. Le proposte formative mirano a fornire un potenziamento delle competenze individuali dei docenti che partecipano in gran numero, essendo motivati e comprendendone il valore. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, alcuni formalizzati, come i Dipartimenti, altri non formalizzati e spontanei, che producono materiali o esiti di qualità. Vi sono inoltre spazi per il confronto professionale tra colleghi. I materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche se spesso manca l'abitudine a riportare nell'archivio on line i materiali prodotti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	2,8	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	8,7	13,8	14,4
5-6 reti		0,0	3,7	3,3
7 o più reti		82,6	79,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	60,9	51,4	56,4
Capofila per una rete		21,7	28,0	24,9
Capofila per più reti		17,4	20,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,8	77,2	78,4
---	-------	------	------	------

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	32,9	35,1	32,3
Regione	0	7,7	5,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,1	11,7
Unione Europea	0	5,6	6,6	5,3
Contributi da privati	0	3,4	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	3	42,7	42,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,5	9,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,1	5,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	62,8	66,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,6	4,6	3,7
Altro	0	17,9	14,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	14,5	15,8	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	8,5	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,7	19,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,5	8,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	8,1	4,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	5,1	7,2	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,0	2,2	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,6	4,0	6,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,7	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	8,5	6,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,0	10,8	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,0	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,1	1,7	2,3
Altro	0	3,4	4,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	60,9	59,2	53,0
Università	Sì	93,5	80,7	77,6
Enti di ricerca	No	34,8	36,2	32,6
Enti di formazione accreditati	No	50,0	55,0	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	84,8	70,6	72,1
Associazioni sportive	No	58,7	58,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	76,1	74,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	71,7	72,0	69,1
ASL	No	65,2	54,6	56,8
Altri soggetti	No	45,7	32,6	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	62,2	61,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	60,0	52,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	62,2	56,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	64,4	51,6	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	40,0	35,3	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	80,0	75,8	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione	No	40,0	45,1	46,8

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	53,3	55,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	13,3	16,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	26,7	22,3	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	40,0	39,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	75,6	75,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	53,3	53,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	37,8	27,0	27,4
Altro	No	26,7	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,2	10,4	11,3	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	25,9	55,6	58,3	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	13,0	32,0	29,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LEIS012001	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	98,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	97,8	95,0	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	87,0	80,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	43,5	38,5	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	95,7	91,7	86,4
Altro	No	28,3	18,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola negli ultimi anni ha stipulato accordi di rete con università, enti di formazione accreditati, associazioni culturali e autonomie locali con la finalità di migliorare le pratiche educative e didattiche ma anche di creare un luogo di ottimizzazione democratica, culturale e didattico chiamato a interagire con le altre agenzie formative del territorio. Si evidenzia una buona partecipazione a reti di scuole, a dimostrazione di uno sforzo organizzativo rivolto a tessere e consolidare relazioni tra scuole del medesimo territorio allo scopo di fornire più opportunità perché i docenti interagiscano con l'esterno tramite incontri, scambi di esperienze, confronti, verifiche. Ulteriore motivo che spinge la scuola alla definizione degli accordi di rete è quello legato alla possibilità di ridurre i costi per la realizzazione di iniziative che hanno una significativa ricaduta sull' offerta formativa. Raramente i privati forniscono un sostegno economico all' istituzione educativa, ma mettono a disposizione risorse umane e materiali funzionali alla realizzazione di progetti altamente qualificanti. I contributi volontari versati dalle famiglie risultano essere significativamente inferiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali di riferimento. Gli enti locali propongono collaborazioni quasi esclusivamente per la realizzazione di eventi culturali. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie sono assicurati, oltre che dalla loro presenza negli organi istituzionali, anche da un atteggiamento di dialogo continuativo e quotidiano con i docenti ed il Dirigente Scolastico. La partecipazione dei genitori alla definizione dell'offerta formativa si determina in relazione a tre aspetti: 1) collaborazione alla realizzazione di attività della scuola 2) partecipazione ad iniziative organizzate dalla scuola 3) partecipazione ai colloqui con gli insegnanti. Relativamente alla stesura del PTOF, il Dirigente scolastico incontra i genitori per illustrare le linee di indirizzo ed i nuovi progetti formativi. La scuola utilizza strumenti on line per la comunicazione con le famiglie con obiettivi di trasparenza, confrontabilità e integrabilità dei dati, inoltre garantisce i rapporti scuola-famiglia con periodicità bimestrale e i colloqui con i docenti.</p>	<p>I finanziamenti di cui si dispone non permettono di fare fronte ai bisogni progettuali. La scuola svolge un ruolo marginale nelle strutture di governo locali in quanto gli enti preposti non coinvolgono l' istituzione nei processi di ricerca dei bisogni del territorio né concertano la risoluzione di situazioni che rallentano la realizzazione della mission della scuola (es. problema dei trasporti). Occorre allargare il numero di partner con i quali la scuola possa interagire per costruire una rete culturale a maglie più fitte. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Si evidenzia un tasso medio, anche se superiore alla media provinciale, regionale e nazionale, di partecipazione dei genitori alle elezioni degli organi collegiali. La partecipazione formale dei genitori alle attività della scuola è marginale. Spia di questo fenomeno è la percentuale dei votanti alle elezioni dei rappresentanti in seno agli organi collegiali e il dato relativo al numero di genitori che versa il contributo volontario, un dato più basso rispetto ai dati di riferimento. Si evidenzia anche una scarsa presenza dei genitori durante la presentazione dei regolamenti della scuola e solo raramente pervengono dalle famiglie richieste di modifica e/o integrazione degli stessi. La crisi economica di questo territorio sta in qualche modo sviando l' interesse dei genitori dall'importanza della cultura di qualità e la scuola non viene vista come un' istituzione capace di offrire strumenti incisivi ai giovani per modificare la società in positivo e costruire un futuro solido e appagante, nel rispetto delle regole del vivere civile.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Si stanno cominciando a realizzare iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. Occorre individuare modalità che promuovano una maggiore partecipazione dei genitori alla vita scolastica, nonché alla realizzazione di interventi formativi.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo compet. chiave cittadinanza attiva e democratica attraverso educazione interculturale e pace, rispetto delle differenze e dialogo tra culture, sostegno assunzione di responsabilità, solidarietà e cura dei beni comuni e della consapevolezza diritti e doveri, potenziamento conoscenze giurid.economic.finanz. e educazione autoimprendit. 107/ar1

Traguardo

Realizzazione di almeno due attività con il progressivo coinvolgimento degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di percorsi e attività per lo sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica

2. Ambiente di apprendimento

Ideazione e progettazione di percorsi disciplinari ed interdisciplinari

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare formato da docenti, studenti e genitori

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

collaborazione per l'attuazione dei percorsi con le associazioni presenti sul territorio e con l'Università

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Analisi degli esiti degli studenti a due anni della maturità sia in contesti universitari che lavorativi allo scopo di avviare un processo di autovalutazione interna

Traguardo

Elaborazione annuale di un report di raccolta e confronto dei dati statistici

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Raccolta e confronto dei dati statistici riguardanti gli esiti degli studenti in uscita

2. Continuità e orientamento

Raccolta dati relativi alle prospettive di lavoro e studio espresse dagli studenti frequentanti le classi quarte e quinte, al fine di migliorare l'azione di orientamento in uscita

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per la raccolta e l'analisi dei dati

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Analisi dei dati raccolti in collaborazione con esperti provenienti dal mondo della formazione universitaria e del lavoro

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ambito delle competenze chiave europee, dopo aver elaborato, nel PDM 2014- 2018, un curriculum verticale con relativa valutazione ed aver progettato e sperimentato dei percorsi interdisciplinari per lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze chiave anche in riferimento all'educazione alla legalità, si è ritenuto prioritario continuare a intervenire nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Seguendo le indicazioni dell'art. 1 comma 7 della Legge 107/15, il PDM 2019-2022 individua quale priorità lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso dei percorsi e delle attività volte a coinvolgere, motivare ed interessare gli studenti. L'acquisizione delle competenze chiave permette e garantisce sia processi di crescita culturale (capitale culturale) che di cittadinanza attiva, di integrazione (capitale sociale) e di capacità di inserimento professionale (capitale umano). Proprio riferendoci a quest'ultimo aspetto, è sembrato opportuno individuare quale ulteriore priorità del nostro Piano di miglioramento anche l'area dei risultati a distanza. L'analisi dei dati raccolti relativi al placement dei diplomati consente di verificare i processi di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, ma anche di monitorare i percorsi al di fuori del contesto scolastico. La progettazione relativa alle competenze chiave permette l'elaborazione di un processo di formazione, di valutazione e certificazione anche finale.